

# Meeting in una terra d'acqua e di incanti

A occidente, la Riviera del Brenta, simbolo dell'apoteosi e della ricchezza della Serenissima. A oriente, l'Altinate con il fiume Sile, culla dei fondatori di Venezia. Entrambe destinazioni dal fascino unico e dalle incredibili possibilità Mice

✦ **Testo di Luciana Sidari**

Foto archivio fotografico

Azienda Promozione Turistica Provincia di Venezia

A destra, dettaglio del parco di Villa Pisani. In fondo si trovano le scuderie per i cavalli usate anche come sfondo per un palcoscenico, qui Carlo Goldoni allestiva le sue commedie

Per rendersi conto della bellezza e importanza della Riviera del Brenta, bisogna fare un passo indietro e cominciare a sfogliare "I quattro libri dell'architettura" di Andrea Palladio o ammirare le incisioni di Vincenzo Coronelli, un frate francescano nato nel 1650, famoso sferografo, che aveva creato, oltre alle incisioni delle ville della Riviera, anche alcuni giganteschi globi per il Re Sole, Luigi XIV. Ma a raccontare la bellezza di questo territorio sono anche le incisioni di Johann Christoph Volkamer – artista figlio di un botanico tedesco che nelle sue opere, alla veduta di un paesaggio o di una villa brentana era solito abbinare un frutto – e quelle di Gianfranco Costa che nel 1750 pubblicò "Delle delizie del fiume Brenta espresse ne' palazzi, e casini, situati sopra le sue sponde dalla sboccata della Laguna di Venezia fino alla città di Padova": 70 incisioni che raffigurano le ville costruite dai nobili casati veneziani sulle due rive del placido fiume, da Padova a Stra, a Dolo, a Mira, a Oriago...

Ma come mai così tante incisioni? Fu Canaletto a lanciare la moda del "vedutismo veneziano", abbreviando ulteriormente il passo dalla Serenissima alla Riviera del Brenta, quest'ultima considerata una sorta di borgo veneziano.

Oggi molte Ville raffigurate non ci sono



più, altre invece hanno resistito al trascorrere del tempo trasformandosi in location di charme per eventi, è il caso per esempio della settecentesca Villa Pisani di Stra, museo nazionale, detta Reale perché appartenne anche ai Savoia, l'unica che Napoleone dovette comprare e non



dominicale e un'area per meeting ed eventi con food facilities nella Barchessa, affrescata a trompe l'oeil. Ci sono poi Villa Franceschi e Villa Margherita trasformate in hotel esclusivi, e ancora Villa Valier e Villa Widmann Rezzonico Foscari di Mira, aperte per visite turistiche e oggi location per eventi tematici. Così, se un turista desidera avere una visione dell'evoluzione della villa veneta in tre secoli di storia, ha almeno tre esempi illustri, mentre le aziende hanno un'ampia scelta per diversificare e connotare i propri eventi, avvalendosi di un'offerta post congress davvero unica. Per esempio un'idea originale per un meeting o un outdoor da assaporare a contatto con la natura, può essere una crociera sul canale Brenta a bordo del Burchiello, tipica imbarcazione utilizzata un tempo dai veneziani più facoltosi per raggiungere le rispettive ville in campagna. Partendo da Padova si arriva in Laguna, superando le chiuse di Dolo e di Mira Porte, un viaggio "lento", commentato anche da Goethe, affascinato dalla navigazione tranquilla fra ville, broli, parchi e giardini rigogliosi...

**Le Ville Venete della Riviera del Brenta, sono esempi architettonici e artistici unici al mondo, irripetibili e mai eguagliati. Sotto, Villa Pisani, detta anche la Nazionale, è uno dei più celebri esempi di villa veneta, sorge a Stra, in provincia di Venezia, e si affaccia sul Naviglio del Brenta. Oggi è sede di un museo nazionale, che conserva opere d'arte e arredi del Settecento e Ottocento**



predare e della cinquecentesca Villa Foscari detta la Malcontenta, fulgido esempio di villa palladiana. Ma tante altre sono le dimore storiche nate a nuova vita, tra queste, la seicentesca Villa Foscari restaurata e riportata ad antico splendore con il Museo della Calzatura nella casa



Qui sopra, esterno dell'Hotel Villa Franceschi a Mira (Venezia), una delle sale riunioni e frittura di calamari, gamberoni e scampi con polenta abbrustolita, una specialità della Riviera del Brenta. A destra, navigazione lungo il percorso fluviale degli antichi burchielli veneziani passando davanti alla bellissima Villa Giovanelli di Noventa Padovana

Certo è che un meeting o un incentive in Riviera del Brenta assicurano sempre una full immersion tra storia, arte, bellezza e fashion: la Riviera è famosa anche per i suoi calzaturifici di lusso.

### Quarto d'Altino e l'Altinate

Diametralmente opposta dal punto di vista geografico alla Riviera, ma altrettanto piacevole come destinazione e sempre molto legata alla storia di Venezia, è l'Altinate, a nord est della Serenissima. Altinum era l'antica città localizzata nell'attuale comune di Quarto d'Altino, antico insediamento paleoveneto e poi municipium romano. La dicitura "del Quarto" fu aggiunta in quanto il paese distava quat-



tro miglia romane dall'antica Altino. La cittadina fu anche luogo d'origine dei fondatori di Venezia: è da qui che partirono, con l'arrivo dei barbari, i primi abitanti della futura città, per rifugiarsi nelle isole della laguna, fondando prima Torcello e poi Venezia.

Il luogo è di assoluta suggestione, basti pensare che il 70% della superficie comunale è sottoposta a vincolo per la presenza di alcuni siti di altissimo interesse ambientale, paesaggistico e storico come la zona archeologica di Altino, il Parco natu-





Esterno di Villa Foscari Rossi a Stra (Venezia)

rale regionale del Fiume Sile, l'oasi naturalistica di Trepalade e la Laguna Veneta. Altino e Quattro d'Altino sono oggi riconosciute mete turistiche con un trend in crescita anche per il 2013, dopo i risultati positivi del 2012 e del 2011 con +2,14% di arrivi e +7,17% presenze (dati APT della Provincia di Venezia). Accanto all'indiscusso appeal per viaggi culturali, le due destinazioni offrono un sistema di accoglienza molto ben organizzato anche per la Mice industry, nel binomio inscindibile tra moderno e antico: hotel e strutture ricettive dotate di tutti i comfort, in grado di accogliere meeting con oltre 250 partecipanti in plenaria, in un contesto di forte suggestione storica e ambientalistica: il museo archeologico, l'anfiteatro romano, il fiume Sile. In barca si possono raggiun-

gere inoltre le isole di Torcello, Mazzorbo, Burano e Murano. Altino e Quarto d'Altino, sono punti strategici di interscambio tra la vicinissima Venezia e il litorale nord della Provincia veneziana: per la posizione, la facilità di accesso (in dieci minuti si è all'aeroporto Marco Polo di Venezia) e per la ricca offerta di servizi, rendono di facile realizzazione attività post congress & social, team building, percorsi naturalistici ed eno-gastronomici di sicuro effetto. ■



Qui a fianco, Mira. La facciata di Villa Sceriman Widmann Rezzonico Foscari. A sin. Reperto romano custodito nel Museo Archeologico Nazionale di Altino a Quarto d'Altino (Venezia)

**Per informazioni:**

Welcome2Venice Convention Bureau  
[info@welcome2venicecb.it](mailto:info@welcome2venicecb.it) - [www.welcome2venicecb.it](http://www.welcome2venicecb.it)